

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Raoul Ghisletta  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 3 settembre 2021 n. 90.21 Incontri con esperti in salute sessuale nelle scuole post obbligatorie

Signor deputato,

prima di entrare nel merito delle sue domande, riteniamo importante sottolineare come l'educazione sessuale sia parte integrante dell'educazione generale. I genitori sono i primi interlocutori in quest'ambito e, a complemento, ogni adulto che lavora con bambini e adolescenti ha una parte di responsabilità nella loro educazione alla sessualità. Come sancito dall'art. 2 della Legge della scuola del 1° febbraio 1990, la scuola promuove in collaborazione con le famiglie e le altre istituzioni educative lo sviluppo armonico di persone in grado di assumere ruoli attivi e responsabili nella società; in questo contesto si situano anche le collaborazioni in ambito di un'educazione sessuale di tipo olistico.

Nel nostro Cantone, l'educazione sessuale nel contesto scolastico è presa a carico dalle e dagli insegnanti (in tutti i livelli scolastici) in collaborazione con le specialiste e gli specialisti esterni. Le e i docenti possono procedere sia in modo formale, tramite progetti interdisciplinari (trasversali alle differenti discipline), sia in modo informale, rispondendo alle domande degli allievi o con interventi esterni.

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), prima tramite un gruppo di lavoro sull'educazione sessuale (denominato GLES) e poi dal 2019 tramite la Commissione per l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole (CEAS), ha elaborato una serie di documenti e raccomandazioni per trattare i temi legati all'educazione sessuale nei diversi ordini di scuola, disponibili anche sul portale ScuolaLab.

Come già indicato nella risposta del 20 ottobre 2021 all'interpellanza 2226 "Educazione sessuale nelle scuole: cosa sta succedendo?", il Consiglio di Stato, attraverso il DECS, intende migliorare l'implementazione dell'educazione sessuale nelle scuole, mettendo a disposizione ulteriori strumenti per sostenere i docenti e le famiglie in questo compito educativo condiviso.

Nel merito delle domande poste si risponde come segue.

#### 1. In quali sedi scolastiche post obbligatorie sono previsti incontri con esperti in salute sessuale?

Attualmente non si dispone di dati complessivi su tutti gli incontri e interventi svolti nelle scuole da parte di esperti che trattano il tema della salute sessuale sotto diversi aspetti

specifici (sanitari, educativi, di prevenzione, legati alle dipendenze, agli abusi, ai pericoli di internet, ecc.). Attraverso un'indagine promossa dalla CEAS, che coinvolgerà nel corso del prossimo biennio 2022-2023 le scuole e gli enti esterni attivi sui temi inerenti alla salute sessuale e più in generale nell'ambito dell'educazione sessuale di tipo olistico, il DECS prevede di raccogliere una serie di dati utili a fornire un quadro esaustivo delle pratiche attuali e delle collaborazioni con esperti, nonché di raccogliere le esigenze degli istituti e del corpo docente.

Limitandoci agli interventi svolti dagli esperti dei Consulitori di salute sessuale dell'Ente Ospedaliero Cantonale dal 2018 a ottobre 2021, complessivamente sono state raggiunte 19 sedi scolastiche, sia del settore medio superiore, sia della formazione professionale (compreso l'Istituto della transizione e del sostegno), come mostra la tabella 1. Nel 2020 e nel 2021 la situazione straordinaria legata alla diffusione del COVID 19 ha comportato la riduzione degli interventi, ripresi regolarmente con l'anno scolastico 2021/2022. Si segnala infatti che sono già in programma interventi ai licei di Bellinzona e Mendrisio, alla Scuola cantonale di commercio, alla Scuola specializzata delle professioni sociosanitarie e alla Scuola professionale artigianale e industriale di Mendrisio.

*Tabella 1: Numero di incontri sulla salute sessuale nelle scuole postobbligatorie da parte dei Consulitori di Salute Sessuale EOC, per sede, dal 2018 al 2021*

<b>Scuola</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Pre tirocinio ITS	7	11	11	
Semestre motivazione	9	4		
SSPSS Canobbio	7	4	5	5
SSPSS Giubiasco	5	5	5	
SPAI Lugano	5	3	1	1
SPAI Mendrisio	15	19	14	5
SPAI Locarno		1		
CPV Mezzana	9	8	4	9
CPC Locarno	15	18	13	10
CPC Lugano	11	13	2	
CPC Chiasso	17		9	10
SAMS Lugano	1	1	2	2
SPSE Tenero	7			4
CPS MT e CPS	1	7		
Liceo Locarno		4		3
Liceo Bellinzona	9	9		17
Liceo Lugano I	12	13	13	
Liceo Mendrisio			4	7
SCC	20	19	0	19
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>139</b>	<b>83</b>	<b>92</b>

Fonte: Consulitori di Salute Sessuale EOC

## 2. In quali sedi scolastiche post obbligatorie non è previsto nulla?

Cfr. risposta precedente. Attualmente non si dispone di dati complessivi su tutti gli incontri e interventi svolti nelle scuole da parte di esperti. Il fatto che non vi siano interventi da

parte di enti esterni non significa che il tema dell'educazione non venga trattato sotto altre forme con progetti didattici di sede. L'indagine prevista con le direzioni scolastiche e i docenti permetterà di avere un quadro di quanto viene ora svolto, così come dei bisogni delle sedi scolastiche.

**3. Intende il Consiglio di Stato garantire una parità di trattamento tra tutte le sedi scolastiche post obbligatorie, offrendo la possibilità di effettuare questo tipo di incontri a tutti gli studenti e apprendisti durante il loro percorso scolastico?**

Tutte le sedi scolastiche hanno la possibilità di organizzare interventi di enti esterni e incontri con specialisti sul tema della salute sessuale. Non sussiste in questo senso nessuna disparità di trattamento.

**4. Se sì, intende rafforzare il Consultorio di salute sessuale dell'EOC per assolvere questo compito? Come e con che tempistiche?**

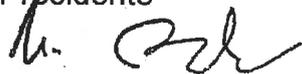
Il Consultorio di salute sessuale dell'EOC è uno degli enti attivi anche nelle scuole e sarà coinvolto nella citata indagine coordinata dalla CEAS. Come detto essa permetterà di identificare misure e azioni atte a soddisfare i bisogni nei diversi ordini scolastici che saranno implementate nel corso dei prossimi anni.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.*

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri